

COMUNE DI MOGORELLA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E DI BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015/2017**

Il Revisore

Dott. Alberto FRAU

Il sottoscritto Revisore Contabile ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. e seguenti ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 31.03.2015:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- la proposta di delibera della G.C. per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, del Bilancio Pluriennale 2015/2017 e della Relazione Programmatica per lo stesso triennio con apposita comunicazione formale, in data 09.04.2015;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;

nonché preso atto dei seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla delibera di G.C. di approvazione n° 83;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia risulta allegata al Conto Consuntivo 2013;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) e dall'art. [76 della Legge n. 133/08](#);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;

preso atto

- dell'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013,
- dell'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013;

preso atto

che questo Comune non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del D.lgs. 118/2011 e che pertanto, per l'esercizio 2015, continueranno ad essere approvati i tradizionali documenti di programmazione (relazione previsionale e programmatica) ed il bilancio annuale e pluriennale redatto secondo lo schema del DPR n. 194/1996.

Il Revisore, verificati i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- UNITÀ: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
- ANNUALITÀ: le entrate e le uscite sono imputabili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITÀ: il globale delle entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITÀ: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ: le previsioni sono improntate su analisi relative alla dinamica storica e/o sui relativi parametri di riferimento;
- PUBBLICITÀ: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come successivamente palesato;
- Preso atto delle disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il d.lgs. n. 267/00;
- Preso atto dello statuto dell'Ente, con precipuo riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- Preso atto del regolamento di contabilità;
- Preso atto dei regolamenti relativi ai tributi locali;

ATTESTA

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**¹:

Il **risultato di amministrazione**^{3 4} degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014 ²
Risultato di amministrazione (+/-)	769.966,57	831.476,62	0,00
<i>di cui:</i>			
Vincolato	200.000,00	250.000,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato ⁵	569.966,57	581.476,62	0,00

La **situazione di cassa**¹ dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	1.068.233,62	0
Anno 2013	1.023.976,24	0
Anno 2014 ²	988.574,55	0

¹ Da calcolarsi come: totale degli accertamenti meno totale degli impegni.

² Voce da togliere qualora il dato non sia conosciuto al momento della compilazione della Relazione.

³ Da calcolarsi come: fondo cassa al 31/12 più totale dei residui attivi meno totale dei residui passivi.

⁴ In caso di disavanzo d'amministrazione, indicare se è stato o meno ripianato con le modalità indicate nell'art. [193 del Tuel](#); nel caso di avanzo indicare quale parte è stata destinata nell'anno successivo al finanziamento di spese del Titolo I.

⁵ Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. [187, comma 2, lett. a\), del Tuel](#).

¹ Dato rilevabile dai conti di tesoreria. Da evidenziare l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla data del 31 dicembre di ciascun anno.

² Voce da togliere qualora il dato non sia conosciuto al momento della compilazione della Relazione.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Entrate		Spese	
Titolo I:	Entrate tributarie		Titolo I:
	in Euro	57.016,68	in Euro
			835.518,05
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione		Titolo II:
	in Euro	841.584,95	in Euro
			274.240,68
Titolo III:	Entrate extratributarie		
	in Euro	219.550,00	
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito		
	in Euro	41.307,10	
	Totale entrate finali		Totale spese finali
	in Euro	939.128,28	in Euro
			1.109.758,73
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III:
	in Euro	0,00	in Euro
			49.700,00
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo IV:
	in Euro	143.000,00	in Euro
			143.000,00
	TOTALE ENTRATE ...		TOTALE SPESE ...
	in Euro	1.302.458,73	in Euro
			1.302.458,73
	Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione
	in Euro	0,00	in Euro
			0,00
	Totale complessivo Entrate		Totale complessivo Spese
	in Euro	1.302.458,73	in Euro
			1.302.458,73

che l'equilibrio economico è così dimostrato:

**PAREGGIO ECONOMICO
ENTRATE**

Titolo 1	€	57.016,68
Titolo 2	€	841.584,95
Titolo 3	€	219.550,00
<i>Totale Entrate</i>	€	1.118.151,63

SPESE

Titolo 1	€	835.518,05
Titolo 3	€	<u>49.700,00</u>
<i>Totale Spese</i>	€	885.218,05
<i>Differenza positiva con Entrate</i>	€	232.933,58

- che per gli investimenti si ha la seguente comparazione:

Titolo IV	€	41.307,10
Titolo V	€	0,00
Totale Entrate	€	41.307,10
Titolo II – Spese	€	274.240,68
Differenza negativa	€	- 232.933,58

L'avanzo economico di euro 232.933,58 corrisponde esattamente al disavanzo in conto capitale.

La gestione finanziaria dell'anno 2015 risulta in equilibrio. L'Ente ha adottato con giusta delibera di verifica lo stato di attuazione dei programmi e gli equilibri di bilancio.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	Previsione
	2015
	(previsioni 2014)
Autonomia finanziaria	0,25
(E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III)	(0,23-2014)
Autonomia impositiva	0,05
(E: Titolo I / E: Titoli I + II + III)	(0,05-2014)
Autonomia Tariffaria Propria	0,20
(E: Titolo III / Titoli I, II e III)	(0,18 -2014)
Pressione tributaria	123,15
(E: Titolo I / Popolazione)	(124,29-2014)

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia l'incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.
 - L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
 - L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
-

S'indica qui di seguito il prospetto relativo sia alle entrate che alle spese in riferimento agli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso, alle previsioni definitive dell'esercizio 2014 ed alle previsioni dell'esercizio 2015.

Previsioni di competenza

		Entrate		
		Consuntivo 2013	Previsioni definitive 2014	Previsione 2015
Titolo I	<i>E.</i>	80.720,97	58.346,68	57.016,68
Entrate tributarie				
Entrate tributarie Totale				
Titolo II	<i>E.</i>	686.556,79	982.903,44	841.584,95
Titolo II Totale				
Entrate da contributi e trasferimenti correnti				
Titolo III	<i>E.</i>	212.840,20	231.500,00	219.550,00
Entrate extratributarie				
Titolo IV	<i>E.</i>	332.508,49	92.962,04	41.307,10
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti				
Titolo V	<i>E.</i>			
Entrate derivanti da accensioni di prestiti				
Titolo VI	<i>E.</i>	81.606,23	114.100,00	143.000,00
Entrate da servizi per conto di terzi				
TOTALE ...	<i>E.</i>	1.394.232,68	1.479.812,16	1.302.458,73
Avanzo (disavanzo)	<i>E.</i>		350.000,00	
Totale Entrate ...	<i>E.</i>	1.394.232,68	1.829.812,16	1.302.458,73
Spese		Consuntivo 2013	Previsioni definitive 2014	Previsione 2015
Disavanzo applicato	<i>E.</i>			
Titolo I	<i>E.</i>	799.838,75	962.440,22	835.518,05
Spese correnti				
Titolo II	<i>E.</i>	361.121,71	706.533,40	274.240,68
Spese in conto capitale				
Titolo III	<i>E.</i>	44.574,77	46.738,54	49.700,00
Spese per rimborso di prestiti				
Titolo IV	<i>E.</i>	81.606,23	114.100,00	143.000,00
Spese per servizi per conto terzi				
Totale Spese ...	<i>E.</i>	1.287.141,46	1.829.812,16	1.302.458,73

In merito all'attendibilità ed alla veridicità del bilancio il Revisore evidenzia che:

- E' stato oggetto di verifica l'iscrizione degli stanziamenti d'esercizio precedente verificandone le variazioni definitive operate fino alla chiusura valutando la relativa giustificazione;

- E' stato oggetto di verifica l'attendibilità delle somme accese ai vari titoli in base della documentazione correlata ed conformemente agli elementi conoscitivi esibiti dall'Ente;
 - In merito alle uscite è stato oggetto di verifica la congruità degli stanziamenti di parte corrente. Il Revisore non muove alcun rilievo in quanto in linea con il fabbisogno finanziario dell'ente, determinato per convenire al conseguimento degli obiettivi istituzionali;
 - Il Revisore stabilisce che il principio di attendibilità è rispettato. Gli stanziamenti di entrata e di spesa sono comprovati da idonee analisi all'uopo definite.
-

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Revisore attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato una prima volta dall'art. 1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successivamente dal comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013 € 980.117,96

Totale complessivo interessi passivi esercizio 2013 € 21.576,87
--

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013 (2,00 %)
--

- ¹che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296²;
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

In relazione alle predette all'entità dell'indebitamento cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia il rispetto delle condizioni di cui all'art. di cui all'art 203 del D.Lgs. 267/2000;

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

- Il Revisore ha accertato che nel bilancio 2013 non vi sono somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui.

¹ Cancellare la voce che non interessa.

² Dall'esercizio finanziario 2010 deve essere verificato il rispetto delle norme sul contenimento della dinamica di crescita del debito degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 77-bis, commi 10-11 e 29, del Decreto Legge n. 112/08.

Entrate correnti

Titolo I - Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Titolo II - Entrate da trasferimenti				
		consuntivo	Previsione	Previsioni
		2013	2014	2015
Categoria 1: Contributi e trasferimenti				
correnti dallo Stato	<i>E</i>	151.371,25	210.013,01	101.600,00
Categoria 2: Contributi e trasferimenti				
correnti dalla Regione	<i>E</i>	432.604,75	616.280,96	598.402,44
Categoria 3: Contributi e trasferimenti				
dalla Regione per funzioni delegate	<i>E</i>	102.355,79	156.609,47	141.582,41
Categoria 4: Contributi e trasferimenti da				
parte di organismi comunitari e internaz.	<i>E</i>			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti				
correnti da altri enti del settore pubblico	<i>E</i>	225	0,00	0,00
Totale				
Entrate da trasferimenti	<i>E</i>	686.556,79	982.903,44	841.584,85

Titolo III - Entrate extratributarie

		Consuntivo 2013	Previsioni definitive 2014	Previsione 2015
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	<i>E.</i>	32.513,83	25.900,00	24.500,00
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	<i>E.</i>	180.311,99	204.500,00	194.500,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	<i>E.</i>	10,72	1.000,00	500,00
Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	<i>E.</i>			
Categoria 5: Proventi diversi	<i>E.</i>	3,66	100,00	50,00
Totale Entrate extratributarie	<i>E.</i>	212.840,20	231.500,00	219.550,00

In merito si rileva:

le previsioni per l'esercizio 2015 mostrano un leggero incremento rispetto al bilancio 2013 (assestato)

Entrate Titolo IV e V

In relazione al titolo IV si rileva che, a parte un modesto importo per concessioni edilizie di cui alla categoria 5, sussiste solo un contributo per gli investimenti dei Comuni e delle Province (ex sviluppo investimenti), mentre nel titolo V non risulta alcuna appostazione.

Anticipazioni di cassa

Non risulta iscritta in bilancio alcuna previsione per anticipazioni di cassa.

Entrate in conto capitale

	Previsione 2015
	<i>Euro</i>
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	40.307,10
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	1.000,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	
Totale ...	41.307,10
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 5: Anticipazioni di cassa</i>	
Totale ...	

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si basa su quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento. Sulla base del rendiconto 2013, del bilancio assestato 2014 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2015.

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così ripartite:

Spese per il personale	Euro	219.818,26
Acquisto dei beni di cons. e materie prime	Euro	21.580,00
Prestazioni di servizi	Euro	231.234,24
Utilizzo beni di terzi	Euro	0,00
Trasferimenti	Euro	326.761,37
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	Euro	17.504,18
Imposte e tasse	Euro	14.050,00
Oneri straordinari della gestione Corrente	Euro	0,00
Ammortamenti d'esercizio	Euro	0,00
Fondo svalutazione crediti		570,00
Fondo di Riserva	Euro	4.000,00
Totale	Euro	835.518,05

Interessi passivi ed oneri finanziari - La previsione di spesa per gli oneri finanziari è supportata dal quadro predisposto dall'ufficio ragioneria dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014.

Ammortamenti- La legge prevede la facoltà di iscrivere gli ammortamenti finanziari nella parte spesa del bilancio, facoltà che l'ente non ha esercitato.

Fondo svalutazione crediti - Nel bilancio di previsione 2015, avendone la facoltà, l'Ente ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 570,00 .

Fondo di riserva - La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,47% delle spese correnti.

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale è redatto nel rispetto del dettato dell'art. 171 del d. lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 ed è composto e articolato nei vari allegati specifici ai quali si rimanda per il dettaglio delle poste contabili.

Si prende atto che nelle previsioni degli esercizi successivi al 2015 non è stato tenuto conto del tasso di inflazione programmata.

Dall'esame del bilancio pluriennale e dagli altri documenti a corredo del bilancio di previsione si rileva che le previsioni di entrata e di spesa sono coerenti con:

1. le linee programmatiche presentate al Consiglio ai sensi degli articoli 42, comma 3, e 46, comma 3, del Testo unico enti locali;
2. i piani economico-finanziari approvati per la parte relativa al triennio;
3. gli impegni di spesa assunti sui vari bilanci pluriennali;
4. la manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile secondo la normativa vigente.

Si prende atto che l'importo dei mutui e prestiti iscritti per i vari esercizi rientrano nei limiti previsti dagli articoli 204 e 202 del T.U. enti locali.

Relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica rappresenta il documento base su cui incentra la programmazione dell'Ente. A fine esercizio, è dunque la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti ed ai costi sostenuti; quest'ultimo documento permette la verifica per l'amministrazione, in merito al conseguimento degli obiettivi programmatici prefissati. La parte della R.P.P. relativa ai programmi e progetti e alle dotazioni finanziarie deve quindi essere predisposta in modo chiaro ed oggettivo al fine di una corretta verifica finale.

Tutto ciò premesso, si è verificato che

a) la relazione previsionale e programmatica approvata dalla giunta è stata redatta in base agli schemi approvati con il DPR n. 326/98 ed in conformità a quanto stabilito dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

b) contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi;

c) la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti;

a) in particolare per l'entrata la relazione enuclea una valutazione generale sulle risorse più significative individuando le fonti di finanziamento, ed evidenziando l'andamento storico delle stesse soggette ad i relativi vincoli;

b) per la parte spesa la relazione è compilata per programmi e per progetti, manifestando con completezza la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; inoltre manifesta i programmi indicati nel bilancio annuale, specificandone finalità e risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate;

c) ogni programma enuclea:

1. le scelte adottate e le finalità da conseguire, le risorse umane e strumentali da utilizzare, individuando nel contempo i responsabili dei programmi, attribuendo loro obiettivi generali conseguenti risorse;
2. motiva e spiega in modo esaustivo le scelte, gli obiettivi e le finalità da conseguire fornendo adeguata dimostrazione della loro coerenza con le previsioni annuali e pluriennali e con le linee programmatiche di mandato, il piano generale di sviluppo, gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Preso atto di quanto sopra evidenziato, si ritiene idoneo il contenuto della relazione previsionale e programmatica.

Piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione previsto dall'art. 169 del d.lgs. n. 267/00 assegna ai responsabili dei servizi una quota parte del bilancio, considera in modo organico e complessivo le risorse finanziarie destinate ad essere utilizzate dal settore nel corso della gestione e comprende anche quelle relative al costo delle risorse umane e strumentali.

Il piano esecutivo di gestione evidenzia il dettaglio degli obiettivi posti dalla relazione previsionale e programmatica, descrivendo lo stato dei singoli servizi, le rispettive necessità di consolidamento o di sviluppo, evidenziando un quadro complessivo delle risorse disponibili e della capacità di ricorso al mercato finanziario, dando evidenza della destinazione delle risorse per obiettivi, programmi, servizi e progetti e ponendo in risalto le spese correnti indotte dagli investimenti previsti nel periodo considerato.

Nel procedere con la specifica di ogni area di intervento, i livelli qualitativi e quantitativi da conseguire, sarebbe opportuno ed importante predisporre una apposita scheda per ciascun intervento che manifesti:

- l'intervento programmato;
- le finalità dell'intervento;
- le modalità di attuazione;
- gli obiettivi operativi perseguiti;
- i risultati che costituiscono obiettivo del programma, precisando in particolare il numero di utenti attuali del servizio, il numero di utenti potenziali complessivo e il numero di utenti nuovi a cui il servizio verrà esteso.

Con il piano esecutivo di gestione si chiede agli amministratori un ulteriore impegno per superare la fase puramente descrittiva ed elencativa della relazione e per individuare gli obiettivi e le finalità della propria azione.

In particolare:

- a) coinvolgere e responsabilizzare la struttura già nella fase di elaborazione del PEG, definendo le varie competenze nell'osservanza del principio della separazione tra organi politici ed amministrativi;
 - b) formulare in modo chiaro, trasparente e facilmente intellegibile le scelte e gli obiettivi;
 - c) stabilire i tempi e le modalità delle verifiche periodiche della gestione.
-

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie

Dall'analisi dei parametri adottati con il regolamento di cui decreto del Ministero dell'Interno n. 227 del 06.05.1999, per il triennio 2013/2015, a norma dell'art. 19 del d.lgs. 342/97, applicati al rendiconto 2013, la situazione dell'ente risulta la seguente:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal [Decreto Ministero degli Interni 24 settembre 2009](#), pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009,

predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per il triennio 2013-2015 per i Comuni², determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che **l'Ente non si trova** in condizioni di deficitarietà strutturale.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al titolo I o al titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere¹:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente²:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel, **a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;**
- di adottare politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.)¹

² Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

¹ Cancellare se non interessa

Conclusioni finali

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto dei pareri espressi dal Responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti allegati.

Oristano 16 aprile 2015

Il Revisore

F.to Dott. Alberto FRAU
